

## Pnrr, Comuni in ansia per il taglio dei fondi

► Pavanello (Anci): «Siamo tutti preoccupati». I sindaci temono di dover rivedere i progetti

«Siamo molto preoccupati, i Comuni che hanno i fondi sulla rigenerazione e sul Pul sono già nella fase di assegnazione dei cantieri e quindi i contratti con le imprese sono già stati firmati» afferma Maria Rosa Pavanello, vicepresidente dell'Anci, che ha chiesto un incontro urgente al Governo sui ritardi e le modifiche all'erogazione dei fondi del Pnrr che penalizzerebbero soprattutto i Comuni. Anche il sindaco di

Mira, Marco Dori, chiede garanzie immediate, «altrimenti i ritardi nel Pnrr saranno la Caporetto della pubblica amministrazione». A Martellago, invece, i soldi non sono a rischio, almeno secondo il sindaco Andrea Saccarola: «Il Comune ad oggi non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. Da una prima verifica, peraltro, i nostri progetti non ricadrebbero nelle missioni in questione».

**Giantin e De Rossi a pagina II**

## La politica, gli enti locali

### Interventi Pnrr in città metropolitana

Finanziamento in euro  Pnrr  del Comune

- **ANNONE VENETO** Percorsi pedonali, aree di sosta attrezzate, percorsi vita, installazione di giochi, aree per picnic e un piccolo campo di calcio in erba

€ 425mila

- **CAORLE** Completamento della ristrutturazione dello stadio comunale "Chiggiato"

€ 1,3 milioni

- **CAVALLINO TREPORTI** Intervento di rigenerazione urbana per finalità aggregative, sportive e socio-culturali dell'area polifunzionale

€ 1,4 milioni

- **CAVARZERE** Valorizzazione dell'impianto sportivo di via Spalato, spazio in stretta relazione con gli istituti scolastici

€ 1,5 milioni

- **CEGGIA** Realizzazione del bocciodromo comunale con una struttura destinata principalmente per il nuovo centro anziani

€ 693mila

€ 414mila

- **CHIOGGIA** Nuovi "luoghi protetti" in aree degradate della città

€ 5,2 milioni

- **CINTO CAOMAGGIORE** Sviluppo e potenziamento del Palazzetto dello sport "Trevisan"

€ 348mila

- **DOLO** Riqualificazione ed ampliamento della zona sportiva di Arino con due campi da calcio

€ 1,7 milioni

€ 1,4 milioni

- **ERACLEA** Intervento per l'aggregazione sociale in Piazza Garibaldi e al Centro civico Ca' Manetti con rimodulazione degli spazi interni

€ 1,3 milioni

- **FIESSO D'ARTICO** Ristrutturazione dell'immobile in piazza Marconi (ex asilo) per l'insediamento di spazi polifunzionali e una sala convegni

€ 900mila

€ 1 milione

- **FOSSALTA DI PIAVE** Riqualificazione degli spazi di fronte al municipio, in piazza IV Novembre con la creazione di spazi aggregativi decorosi e accoglienti

€ 453mila

- **JESOLO** Ristrutturazione dell'edificio comunale di via Petrarca, "Ex Ragioneria", trasformandolo in uno spazio polivalente

€ 2,6 milioni

- **MARCON** Creazione di un nuovo parco urbano attrezzato per spettacoli e manifestazioni in viale San Marco, e di uno skatepark in via dello Sport

€ 1,7 milioni

- **MARTELLAGO** Rifacimento della pista di atletica di Martellago, e creazione di due poli di aggregazione a Maerne e a Martellago

€ 2,2 milioni

- **MEOLO** Riqualificazione dell'area giochi del parco di villa Dreina

€ 4 milioni

- **MIRA** Riqualificazione dell'impianto sportivo Valmarana di Mira Porte

€ 4 milioni

- **MIRANO** Adeguamento e rifunzionalizzazione di pista e spogliatoi atletica leggera e campo sportivo di Vetrego

€ 2,8 milioni

- **MUSILE DI PIAVE** Ampliamento degli impianti sportivi di via Argine San Marco

€ 1,2 milioni

- **NOALE** Ristrutturazione di Palazzo Soranzo-Scotto, attualmente sede della biblioteca comunale, come polo aggregativo

€ 1,6 milioni

- **PORTOGRUARO** Riqualificazione del complesso della Villa Comunale ed annessi ha lo scopo di creare spazi dedicati ad attività aggregative

€ 2,7 milioni

- **PRAMAGGIORE** Adeguamento funzionale dell'ex Casa del Popolo

€ 492mila

- **QUARTO D'ALTINO** Restauro del Centro civico polifunzionale di Portegrandi

€ 891mila

€ 373mila

- **SAN DONÀ** Riqualificazione di edifici vicini alla ferrovia con la creazione della "Cantina dei Talenti"

€ 4,3 milioni

- **SAN STINO DI LIVENZA** Adeguamento del palazzetto dello sport Marta Russo, attualmente scarsamente utilizzato per la sua vetustà e gli elevati costi

€ 1 milione

- **SPINEA** Riqualificazione di piazza Fermi e piazza Marconi come punti di aggregazione e promozione di servizi sportivi e socio culturali

€ 2,8 milioni

- **TORRE DI MOSTO** Rifunzionalizzazione degli impianti sportivi di via Confin a Torre di Mosto

€ 497mila

Withub

## Pnrr, Comuni in ansia per il taglio dei fondi

► Pavanello (Anci): «Siamo molto preoccupati, i contratti con le imprese per i cantieri sono già firmati». Dori (Mira): «Sarà la Caporetto della pubblica amministrazione»

## LE REAZIONI

VENEZIA «Siamo molto preoccupati, i Comuni che hanno i fondi sulla rigenerazione e sui Pui sono già nella fase di assegnazione dei cantieri e quindi i contratti con le imprese sono già stati firmati. - afferma Maria Rosa Pavanello, vicepresidente dell'Anci, l'associazione dei comuni italiani - È un enorme problema: il governo ha detto che toglie i fondi Pnrr ma li sostituisce con i fondi coesione. Come Associazione dei Comuni stiamo chiedendo un incontro urgente». Anche il sindaco di Mira, Marco Dori, chiede garanzie immediate da parte del Governo «altrimenti i ritardi nel Pnrr saranno la Caporetto della pubblica amministrazione».

## PENALIZZAZIONI

I ritardi e le modifiche all'erogazione dei fondi del Pnrr penalizzerebbero soprattutto i Comuni. Già nei giorni scorsi Dori, nel replicare ad un intervento del capogruppo di Fratelli D'Italia in consiglio comunale proprio sul Pnrr, aveva sottolineato come fossero preoccupanti le anticipazio-



! MIRA Marco Dori

**PER IL PRIMO CITTADINO DI MARTELLAGO, INVECE, NON CI SARANNO PROBLEMI: «I SOLDI ARRIVERANNO»**

ni che giungevano da Roma con la terza rata del Pnrr in ritardo, ed il rischio di forti tagli agli investimenti per lo studio e gli alloggi universitari. Ora la situazione sembra ancora più confusa: "Di questo passo - afferma Dori - si rischia di lasciare senza soldi opere già appaltate e per le quali sono stati spesi soldi pubblici di bandi, progetti e gare. Tagliare i fondi Pnrr ai comuni vuol dire bloccare l'economia vera, fatta di tante imprese che lavorano qui e favoriscono lo sviluppo dei territori. Se saltano gli investimenti su sport, sanità e ambiente, scuola e mobilità possiamo tranquillamente dimmetterci in massa. I Comuni hanno fatto sforzi enormi per partecipare al Pnrr e renderlo realtà, e tutto questo non può essere vanificato. Altri enti pubblici e aziende non hanno nemmeno fatto i progetti". Il comune di Mira ha ottenuto ad oggi 10 milioni di finan-

ziamenti dal Pnrr da investire su una trentina di interventi sulle scuole, il teatro di Villa dei Leoni, per i nuovi boschi urbani, i ponti, l'efficientamento energetico di scuole ed edifici, la realizzazione di piste ciclabili e percorsi pedonali protetti, i servizi informatici e la realizzazione dell'ecocentro e del Polo sportivo di Valmarana con relativo palazzetto. "In appena 18 mesi - spiega il sindaco Dori - i nostri uffici, a cui va un plauso, hanno presentato progetti per 40 interventi. Un impegno che rischia di essere vanificato. Sembra infatti che tra i progetti a rischio per Mira ci sia l'atteso polo sportivo, le piste ciclabili e gli interventi programmati di rigenerazione urbana e nella riqualificazioni delle scuole".

## OPERE SALVE

A Martellago, invece, i soldi non sono a rischio, almeno secon-



## ANCI Maria Rosa Pavanello

do il sindaco Andrea Saccarola: «Il Comune ad oggi non ha ricevuto alcuna comunicazione ufficiale. Da una prima verifica, peraltro, i nostri progetti non ricadrebbero nelle missioni in questione, ma in ogni caso qui si parla solo di un eventuale cambio di modalità di finanziamento, perché i fondi non più a valere sul Pnrr verrebbero garantiti dallo Stato. Siamo sereni, le opere, per le quali stiamo anche già pagando le imprese, restano coperte e saranno realizzate regolarmente». Martellago ha avuto finanziati rilevanti progetti per diversi milioni di euro, per opere quali l'adeguamento degli impianti sportivi, il rifacimento dei centri anziani, l'ampliamento dell'asilo nido, eccetera.

**Luisa Giantin**  
(ha collaborato  
Nicola De Rossi)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Raccolta “porta a porta” dell’amianto: già 194 interventi in nove mesi

### AMBIENTE

MESTRE A quasi nove mesi dall’attivazione del servizio sono già 194 gli interventi eseguiti per la micro-raccolta dell’amianto nelle abitazioni private. Il servizio è promosso dal Consiglio di bacino Venezia Ambiente con i gestori Veritas e Asvo che provvedono al ritiro del materiale pericoloso. Per la campagna di raccolta è previsto un contributo di 25 euro messo a disposizione da Venezia Ambiente per ogni singola richiesta, somma che ha coperto più del 50% del valore della media degli interventi, che si è assestata a circa 450 euro per utenza.

### L'INTERVENTO

Il servizio di micro-raccolta consente ai cittadini del bacino, che abbiano presso la propria abitazione e pertinenze,

come garage e rimesse, materiali o lastre in amianto, di provvedere in autonomia alla rimozione e preparazione dei rifiuti per la raccolta, previo ritiro di un kit di dispositivi di protezione individuale e materiale specifico per il conferimento in sicurezza.

Le richieste per la valutazione del servizio con il relativo contributo vanno inviate, allegando fotografie del materiale

per cui si chiede il ritiro, al gestore di riferimento compilando un apposito modulo. Le richieste possono essere inviate, se gli utenti sono in regola con i pagamenti della Tari/Tarip e il contributo erogato da Venezia Ambiente è valido per un singolo intervento relativo ad immobile e/o pertinenza. Il contributo di 250 euro viene scontato direttamente in fattura. Possono essere rimossi solo materiali

**IL SERVIZIO  
È PROMOSSO  
DAL CONSORZIO  
DI BACINO  
CON UN CONTRIBUTO  
DI 250 EURO**

## A Mirano domande da inviare entro martedì

### L'AVVISO

Arriva anche a Mirano l'avviso per i cittadini a comunicare gli eventuali danni causati dal maltempo dei giorni scorsi. La scorsa settimana la città di Mirano, come molte altre città del nord Italia, ha subito svariati ed ingenti danni causati da pioggia, forti raffiche di vento e soprattutto da grandinate anomale.

Come avviene sempre in situazioni di questo tipo il bilancio dei danni viene fatto nei giorni a seguire.

Alberi caduti, strade divelte, auto distrutte, tetti scoperti, case e proprietà gravemente danneggiate. Chi paga? Chi si prenderà carico di questi danni?

Molto dipenderà dall'eventuale dichiarazione di stato d'emergenza da parte del Governo che preveda quindi la possibilità di un'eventuale rimborso dei danni.

Ma intanto, il comune di Mirano sul sito ufficiale, ha diffuso un "Avviso eventi calamitosi avversi - mese di luglio 2023", invitando i cittadini a fare la conta dei danni. Il comune, in riferimento alla comunicazione del 21/07/2023 - prot. n. 0393032 della Regione Veneto (Area Tutela e Sicurezza del Territorio) Direzione Protezione Civile, Sicurezza e Polizia Locale - ha pubblicato un avviso con cui invita tutti i cittadini, le attività

produttive e di servizio a comunicare eventuali danni causati dagli eventi calamitosi avversi verificatisi nei giorni di giovedì 13 e mercoledì 19 e seguenti del mese di luglio 2023, dando una sommaria quantificazione dei danni subiti.

L'indirizzo a cui inviare la comunicazione del danno dovrà pervenire entro le ore 12 di martedì 1 agosto inviando una PEC all'indirizzo protocollo.comunie.mirano.ve@pecveneto.it (saranno ammesse anche email non PEC con allegata copia del documento d'identità); oppure presentata di persona all'ufficio protocollo in forma cartacea (Sede municipale, via Bastia Fuori 54/56 il lunedì, mercoledì, venerdì dalle 8.30 alle 13.00 e il martedì e giovedì dalle 15.00 alle 17.00, telefono 041 5798404).

**Anna Cugini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SERVIZIO DI MICRORACCOLTA**

## Amianto, 194 interventi negli ultimi otto mesi nelle abitazioni private

Attivato dal 10 novembre 2022, il servizio di microraccolta amianto per le abitazioni civili nel giro di 8 mesi ha già approvato 194 interventi all'interno del Bacino Venezia da parte dei gestori Veritas e Asvo per il ritiro di questo materiale. Il Consiglio di Bacino Venezia Ambiente, promotore della campagna, con il contributo di 250 euro messo a disposizione per sin-



Amianto abbandonato

gola richiesta, ha coperto più del 50% del valore della media degli interventi, che si è assestata a circa 450 euro per utenza. Il servizio di microraccolta consente ai cittadini del bacino, che abbiano presso la propria abitazione e pertinenze, come garage e rimesse, materiali o lastre in amianto, di provvedere in autonomia alla rimozione e preparazione dei rifiuti per la raccolta previo ritiro di un kit di Dispositivi di protezione individuale e materiale specifico per il conferimento in sicurezza. Le richieste per la valutazione del servizio con contributo vanno inviate, allegando fotografie del materiale per cui si chiede il ritiro, al gestore di riferimento compilando l'apposita modulistica. Le richieste

possono essere inviate, se gli utenti sono in regola con i pagamenti della Tari-Tarip e il contributo erogato da Venezia Ambiente è valido per un singolo intervento relativo ad immobile e-o pertinenza. Il contributo di 250 euro erogato dal Consiglio di Bacino Venezia Ambiente viene scontato direttamente in fattura. Possono essere rimossi solo materiali per un quantitativo massimo di 1000 chili per i manufatti o 75 metri quadrati nel caso di lastre o pannelli, posizionati a un massimo di 3 metri da terra. Il servizio resterà in vigore per i prossimi anni fino alla saturazione dell'incentivo di complessivi 345.250 euro messi a disposizione da parte di Venezia Ambiente per l'intero bacino. —